

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro degli affari esteri, per conoscere se intenda di associare al mantenimento od al rinnovamento della Triplice alleanza, quella efficace tutela dei cittadini e degli interessi materiali del Regno, e quel rispetto della civiltà nostra, che nell'impero Austro-Ungarico sono assicurati ai cittadini, agli interessi ed alla civiltà dell'altra alleata.

« Brunialti ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni e le interpellanze testè lette...

TITTONI, ministro degli affari esteri. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TITTONI, ministro degli affari esteri. (*Segni di attenzione*). Chiedo innanzi tutto che l'interpellanza dell'onorevole Brunialti sia rimandata alla discussione sulla politica estera già fissata per martedì.

Rispondo poi subito all'interrogazione dell'onorevole Barzilai.

Ho testè ricevuto un telegramma dell'ambasciatore Pansa, il quale smentisce la intervista a lui attribuita. (*Commenti*). Egli dice che non ha avuto alcuna intervista, nè col corrispondente della *Zeit* nè con alcun altro giornalista, e che tutti i giornalisti che si sono presentati all'Ambasciata non sono stati ricevuti. (*Approvazioni — Commenti*).

Voci a destra. E allora?

PRESIDENTE. L'onorevole Barzilai ha facoltà di dichiarare se è soddisfatto.

BARZILAI. Dopo questa recisa e precisa dichiarazione, a me non resta che rilevare questo nuovo atto di insigne malafede di un grande e diffuso giornale austriaco verso l'Italia. (*Approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Così questa interrogazione è esaurita. Le altre saranno inserite nell'ordine del giorno; come pure le interpellanze, quando gli onorevoli ministri, a cui sono rivolte, non dichiarino, nel termine regolamentare, di non accettarle. L'interpellanza dell'onorevole Brunialti però è riunita alle altre di analogo argomento.

Per l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ora devo invitare i presentatori di interpellanze, che desiderano svolgerle nella seduta di lunedì, a farne

domanda, mantenendo naturalmente l'ordine di priorità.

CAMERONI. Chiedo che lunedì si svolga la mia interpellanza al ministro della guerra sui recenti provvedimenti nel caso Testa.

CAVAGNARI. Ed io desidererei mi fosse consentito di svolgere la mia interpellanza ai ministri delle finanze e dei lavori pubblici, che trovasi a pagina 26 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Non vi sono dunque altri deputati che desiderano svolgere lunedì delle interpellanze? È un vero peccato, data la quantità di interpellanze inserite nell'ordine del giorno (*Bene! — Si ride*).

Propongo quindi alla Camera che lunedì, dopo lo svolgimento delle interrogazioni e delle due interpellanze Cameroni e Cavnari, si continui la discussione del disegno di legge sulle Camere di commercio, per portarla possibilmente a fine, e procedere martedì alla votazione di questo e dell'altro disegno di legge già approvato per alzata e seduta. (*Benissimo!*)

Non so poi se l'onorevole Faelli insista perchè dopo s'inscriva nell'ordine del giorno di lunedì anche il disegno di legge sul ruolo organico delle biblioteche.

FAELLI. Io insisterei.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dell'istruzione consente?

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. Consento.

PRESIDENTE. Allora dopo il disegno di legge sulle Camere di commercio, metteremo quello per il ruolo organico delle biblioteche.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. L'onorevole Santini ha presentato una proposta di legge, che sarà trasmessa agli Uffici perchè ne autorizzino, se credono, la lettura.

Debbo ancora avvertire gli onorevoli deputati che, continuando l'indisposizione dell'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, egli non potrà forse intervenire alla seduta di lunedì prossimo per rispondere alle interrogazioni dirette al Ministero dei lavori pubblici.

Chiedo quindi alla Camera di far precedere le altre interrogazioni, che sono già segnate